

sità, colleghi partigiani delle grandi Università, sarà eliminata. Mantenuto il numero dei posti di ruolo, il contrasto cesserà.

Domando dunque che la Camera respinga l'articolo in discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

ANILE, ministro dell'istruzione pubblica. Io mi do ragione delle preoccupazioni del collega Cao. Ho ragione di pensare che, se egli si rendesse consapevole delle condizioni presenti del nostro insegnamento superiore e riflettesse un poco a quello che ieri ha detto in maniera così opportuna l'onorevole Alessio — che le condizioni presenti sono tali che gran parte delle cattedre, per le quali si dovrebbe bandire il concorso, restano invece assorbite come incarichi dai professori ordinari — non avrebbe le diffidenze che ora ha contro questo progetto di legge.

Il collega Cao sa benissimo che, in questi ultimi anni, 200 insegnamenti di materia di ruolo sono stati dati per incarico ai professori ordinari:

Ora quando finirà questo, e finirà con la legge presente, l'amico Cao comprenderà il vantaggio che ne avranno gli studii.

Io poi devo anche dire all'amico Cao che questa sua preoccupazione per le sorti delle Università sarde che possono essere trascurate dal Governo, è ingiustificata, perchè l'amico Cao sa benissimo che noi, recentemente, l'anno scorso, abbiamo distribuito nuovi fondi per gli istituti scientifici, e di questi fondi gran parte sono andati alle Università sarde.

Sa anche l'onorevole Cao che abbiamo in questi giorni approvata una legge con la quale si davano sei milioni all'Università di Sassari. Quale prova maggiore di interessamento verso le Università sarde?

Un'ultima considerazione devo fare al collega Cao, ed è questa: che io mi propongo, e do assicurazione formale alla Camera che, d'accordo con la Commissione che sarà nominata per stabilire il numero d'ordinamento, io mi propongo, mediante economie, di ridurre ancora di molto la soppressione dei posti di ruolo.

Dò questa formale promessa al collega onorevole Cao.

MARCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCHI. Su questo articolo desideravo avere le spiegazioni richieste ieri con l'or-

dine del giorno presentato insieme coi colleghi onorevoli Zanzi e Buonocore, e ne ho riparlato in principio di seduta, essendo presente il rappresentante del Ministero di agricoltura.

MISURI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MISURI. Prego l'onorevole Presidente di voler consentire una certa larghezza sulla discussione di questo punto del disegno di legge, e lo prego pure a voler essere indulgente, anche per qualche eventuale divagazione, in quanto che dall'articolo 25 fino all'articolo 28-bis, si tratta di materie tra di loro connesse profondamente. Tutti questi articoli non possono scindersi, ma devono essere considerati globalmente, in quanto che non costituiscono altro che una suddivisione in capitoli della codificazione di uno stesso concetto.

Ed entro subito nel vivo della questione, che nasconde un pericolo enorme per l'avvenire della scienza, derivante dalla soppressione malaugurata di tutti questi posti di ruolo.

Mi rendo perfettamente conto della preoccupazione dell'onorevole ministro del tesoro, e anche del desiderio di andare incontro alla patriottica avarizia del ministro del tesoro, ma con semplici ritocchi alla circolazione delle automobili statali, che si è deliberata giorni fa, credo che si andrà incontro...

PEANO, ministro del tesoro. C'è il regolamento per quelli!

MISURI. ...si andrà incontro a grandi economie. Ora io dico: nella più modesta delle pieghe del bilancio statale si potranno trovare questi fondi in modo da impedire lo strozzamento di una quantità di insegnamenti.

E poichè vedo che, malgrado la scarsa frequenza di deputati, in questi giorni si è potuta fare una mobilitazione di deputati professori universitari, io, per mio conto, mi propongo di elevare la mia modesta voce in favore di una classe troppo dimenticata, che è quella degli assistenti ed aiuti universitari.

Come ex-aiuto universitario, tengo a dichiarare che la voce di questi oscuri lavoratori, di questi oscuri preparatori di un migliore avvenire della scienza, deve essere intesa una buona volta qui dentro!

I professori universitari, soprattutto di materie giuridiche e letterarie, che possono avere delle idee un po' nebulose al riguar-